

I SETTECENTO ANNI DALLA MORTE DEL SOMMO POETA – PARTE 3

DANTE
2021Quando Dante venne a Mantova:
La “Quaestio de aqua et terra”
e le tracce in essa contenute

Occasione preziosa è la riedizione di Olschki di un testo dantesco raro, cosa ancor più importante visto che in questi giorni si celebra (martedì) il 700° della morte del Sommo Poeta. Il testo ripubblicato e raro è la *Quaestio de aqua et terra*, edizione princeps del 1508 riprodotta in facsimile, con traduzione in italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco. Come abbiamo ripreso già alcune volte su queste pagine, la *Quaestio* è la trascrizione del dibattito cosmologico discusso da Dante a Verona il 20 gennaio 1320 (è l'unica sua opera organica che esibisca una datazione topica e cronica) nella chiesa di Sant'Elena (e precedentemente a Mantova) se la terra emersa sia più alta o no della superficie dell'acqua. Il testo si presenta nella forma della classica *Quaestio disputata* in cui un *magister* universitario espone la propria tesi rispondendo e confutando di volta in volta le obiezioni degli avversari: Dante affronta il tema dell'emersione delle terre rispetto alla sfera dell'acqua che secondo la fisica aristotelica diffusa all'epoca del poeta, doveva in linea teorica ricoprirle interamente. Gli elementi nella concezione del tempo erano disposti omocentricamente (dal più pesante al più leggero: al centro la terra, sopra acqua, aria e il fuoco). Ma essendo l'acqua sopra la terra la questione era sul motivo per cui ci fossero alcune terre emerse. Ma il testo risulta fondamentale anche per un'altra questione, ovvero quella riguardante la sua presenza a Mantova. Già altrove si è dibattuto, e vi sono elementi negli scritti dante-

schì che rimandano alla sua conoscenza del territorio mantovano. A senso è innegabile che con le sue lunghe soste veronesi l'Alighieri non abbia visitato una città vicina e potente come Mantova. Almeno, se non esistono autografi suoi, abbiamo l'edizione a stampa della *Quaestio* che testualmente afferma: «A tutti quelli in cui in comune o in particolare cadrà sotto gli occhi il presente scritto, Dante Alighieri da Firenze, l'ultimo dei veri filosofi, invia salute in Colui che è principio di verità e di luce. A tutti voi sia noto che, trovandomi io in Mantova, sorse una questione già più e più volte dibattuta, ma sempre

DAVERO

La prima pagina della prima edizione della *Quaestio* dantesca: l'Alighieri fu a Mantova

con argomenti che avevan più l'aria del sofisma che del vero; e che però restava ancora indecisa...». Insomma: gli archivi forse potran dire qualcosa in più, o le carte perdute, i palinsesti, ma appare oltremodo probabile che un giorno Dante poté calpestare il suolo della città di Mantova e testimoniare in una delle sue opere scientificamente più importanti.

